

3 febbraio 2017

Factoring, il turnover vola a +7,8%

Il factoring nelle sue diverse forme è un'opzione sempre più popolare tra le PMI alle prese con la stretta creditizia delle banche.



Macchine

Factoring, il turnover vola a +7,8%

E' in sensibile crescita il mercato italiano del factoring, modalità di finanziamento alternativa al prestito bancario sempre più apprezzata dalle imprese. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori di un settore che rappresenta quasi il 12% del Pil, confermano infatti il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per [...]

[Continua a leggere](#)

E' in sensibile crescita il mercato italiano del factoring, modalità di finanziamento alternativa al prestito bancario sempre più apprezzata dalle imprese. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori di un settore che rappresenta quasi il 12% del Pil, confermano infatti il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana.

Il volume d'affari complessivo (turnover) dei primi dieci mesi dell'anno registra un incremento del 7,81% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti percentuali che salgono anche per i crediti in essere (+5,17%) e per anticipi e corrispettivi pagati (+5,20%). Le previsioni degli associati Assifact ribadiscono, anche per il 2017, un'aspettativa di crescita media positiva del mercato del factoring sia in termini di turnover sia di outstanding. In particolare, gli associati stimano per l'anno appena iniziato una crescita del 3,73%, che va ad aggiungersi al più 5,58% del 2016.

3 febbraio 2017

Factoring, il turnover vola a +7,8%

Il factoring nelle sue diverse forme è un'opzione sempre più popolare tra le PMI alle prese con la stretta creditizia delle banche.



Macchine

Factoring, il turnover vola a +7,8%

E' in sensibile crescita il mercato italiano del factoring, modalità di finanziamento alternativa al prestito bancario sempre più apprezzata dalle imprese. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori di un settore che rappresenta quasi il 12% del Pil, confermano infatti il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per [...]

[Continua a leggere](#)

E' in sensibile crescita il mercato italiano del factoring, modalità di finanziamento alternativa al prestito bancario sempre più apprezzata dalle imprese. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori di un settore che rappresenta quasi il 12% del Pil, confermano infatti il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana.

Il volume d'affari complessivo (turnover) dei primi dieci mesi dell'anno registra un incremento del 7,81% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti percentuali che salgono anche per i crediti in essere (+5,17%) e per anticipi e corrispettivi pagati (+5,20%). Le previsioni degli associati Assifact ribadiscono, anche per il 2017, un'aspettativa di crescita media positiva del mercato del factoring sia in termini di turnover sia di outstanding. In particolare, gli associati stimano per l'anno appena iniziato una crescita del 3,73%, che va ad aggiungersi al più 5,58% del 2016.

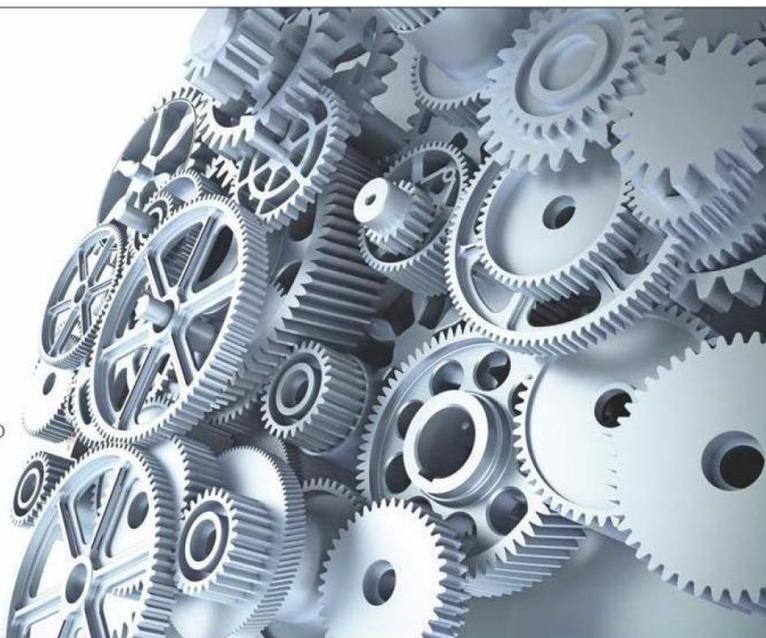
Factoring, il turnover vola a +7,8%

ECONOMIA E FINANZA

Factoring, il turnover vola a +7,8%

È in sensibile crescita il mercato italiano del factoring, modalità di finanziamento alternativa al prestito bancario sempre più apprezzata dalle imprese. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori di un settore che rappresenta quasi il 12% del Pil, confermano infatti il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana. Il volume d'affari complessivo (turnover) dei primi dieci

mesi dell'anno registra un incremento del 7,81% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti percentuali che salgono anche per i crediti in essere (+5,17%) e per anticipi e corrispettivi pagati (+5,20%). Le previsioni degli associati Assifact confermano, anche per il 2017, un'aspettativa di crescita media positiva del mercato del factoring sia in termini di turnover sia di outstanding. In particolare gli associati stimano per l'anno appena iniziato una crescita del 3,73%, che va ad aggiungersi al più 5,58% del 2016.



Dal factoring ossigeno alle pmi

BANCHE E ASSICURAZIONI

Dal factoring ossigeno alle pmi

Nel 2016 il giro d'affari del settore è salito a 200 miliardi, il 9,5% in più rispetto al 2015. Anche per quest'anno si prevede un ulteriore sviluppo di almeno il 4-5%. Adesso rappresenta il 12% del pil

di Anna Messia

Non siamo ancora al livello del Regno Unito, il mercato più grande d'Europa, ma il peso del factoring in Italia sta crescendo anno dopo anno. Una buona notizia per le imprese, che dalla cessione dei crediti ottengono liquidità utile per la loro attività mentre i finanziamenti bancari faticano ancora a ripartire. Gli ultimi dati che arrivano dal settore del credito mostrano finanziamenti bancari stagnanti...[...]

Non siamo ancora al livello del Regno Unito, il mercato più grande d'Europa, ma il peso del factoring in Italia sta crescendo anno dopo anno. Una buona notizia per le imprese, che dalla cessione dei crediti ottengono liquidità utile per la loro attività mentre i finanziamenti bancari faticano ancora a ripartire. Gli ultimi dati che arrivano dal settore del credito mostrano finanziamenti bancari stagnanti (con una crescita compresa tra 0,4 e 0,9%), mentre dai risultati appena pubblicati da Assifact risulta che il giro d'affari del factoring ha raggiunto l'anno scorso 200 miliardi, con un incremento del 9,5% rispetto al 2015, arrivando a rappresentare il 12% del pil. «Un aumento di rilievo che si aggiunge alla crescita del 4% avuta già nel 2015», osserva Alessandro Carretta, segretario generale di Assifact e professore di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Roma Tor Vergata. «Ciò è avvenuto tra l'altro senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che restano contenuti e che sono decisamente più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento». La quota di sofferenze calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring è il 3,2%, mentre la percentuale dei crediti deteriorati è pari oggi al 6,67%, più bassa del 2015. Il comparto insomma non ha certo i problemi dei non performing loans che di questi tempi assillano il settore bancario e le previsioni, anche per l'anno in corso, sono di un ulteriore sviluppo del giro d'affari, almeno di un altro 4-5%. «Una buona notizia anche per il Paese, visto che in genere il factoring anticipa le tendenze dell'economia italiana», aggiunge Carretta. Anche in altri Paesi europei il factoring sta registrando importanti tassi di crescita. In Germania, per esempio, i dati preliminari mostrano uno sviluppo allineato a quello dell'Italia e vicino al 10%. Ma mentre in Germania, Paese simile all'Italia per quanto riguarda la dipendenza delle imprese dai finanziamenti bancari, anche gli istituti hanno riaperto i cordoni (i finanziamenti bancari saliti del 3%), «da noi il factoring sta avendo un importante ruolo di compensatore», conclude il segretario di Assifact.

21 febbraio 2017

Assifact

Il factoring sfiora la doppia cifra: +9,53% nel 2016

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

In forte crescita anche i crediti in essere (+6,12%) e i corrispettivi erogati alle imprese (+8,43%)
I livelli di sofferenze e di crediti deteriorati si mantengono contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

“Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta - nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica”.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

21 febbraio 2017

Factoring, l'Italia cresce: ecco la classifica delle banche

Il volume d'affari è cresciuto di quasi il 10% nel 2016 - In forte crescita anche i crediti in essere (+6,12%) e i corrispettivi erogati alle imprese (+8,43%) - I livelli di sofferenze e di crediti deteriorati si mantengono contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento



Il mercato italiano del factoring ha chiuso il 2016 con un volume d'affari complessivo di oltre 200 miliardi di euro, per una crescita del 9,53% rispetto al 2015. È quanto emerge dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring.

Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

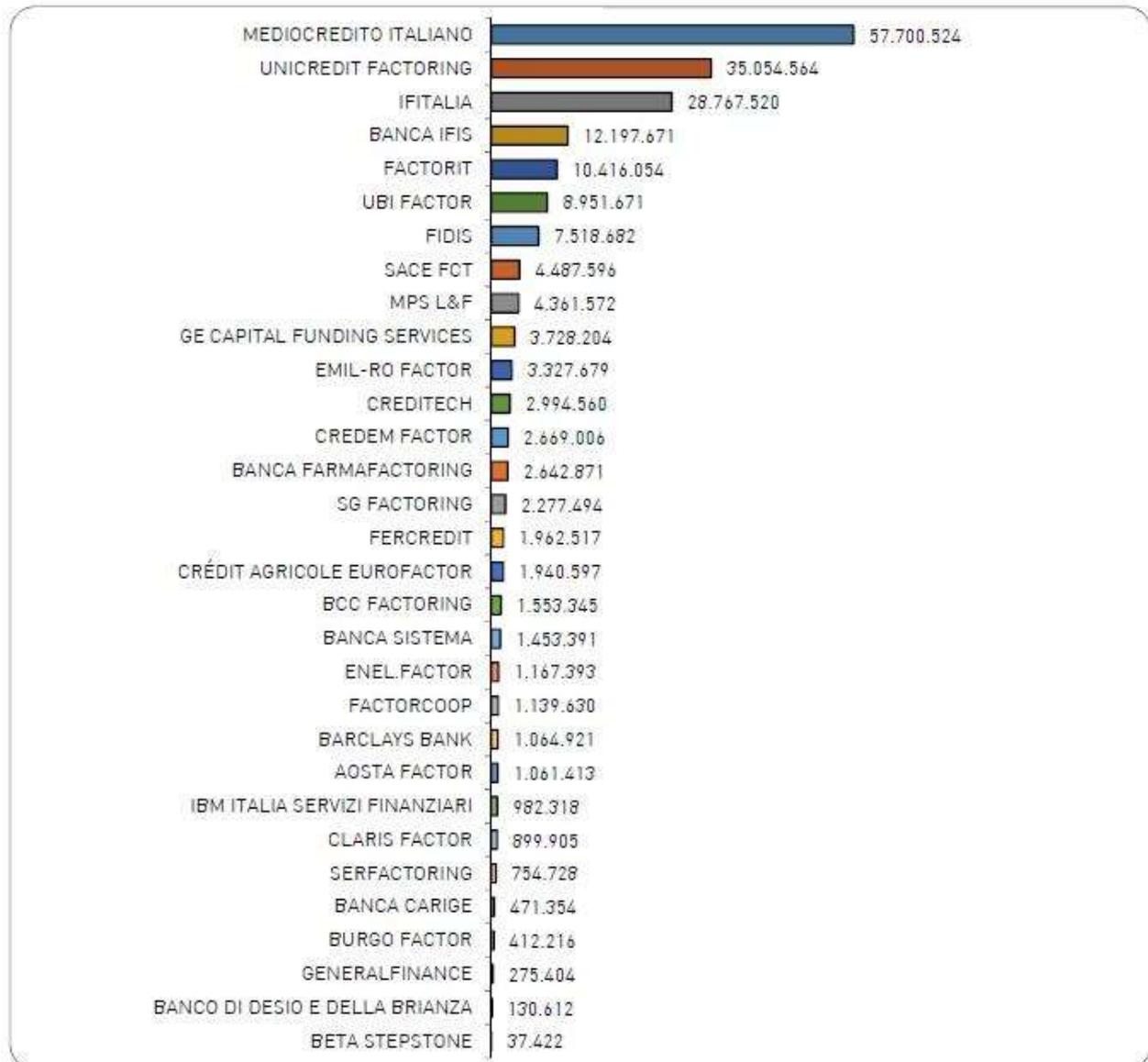
La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese.

In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

Assifact pubblica anche la classifica delle società attive nel factoring in base alle quote di mercato.

21 febbraio 2017

TURNOVER CUMULATIVO: QUOTE DI MERCATO AL 31 DICEMBRE 2016



21 febbraio 2017

Factoring, l'Italia cresce: ecco la classifica delle banche

Factoring, l'Italia cresce: ecco la classifica delle banche

FIRST online | 4 ore fa

Consegna

0

Twent

0

Il volume d'affari è cresciuto di quasi il 10% nel 2016 - in forte crescita anche i crediti in essere (+6,12%) e i corrispettivi erogati alle imprese (+8,43%) - i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati si mantengono contenuti e molto più...

[Leggi la notizia](#)

Lugnet Italia

Tags: classifica banche crediti assifact associazione italiana



Il mercato italiano del factoring ha chiuso il 2016 con un volume d'affari complessivo di oltre 200 miliardi di euro, per una crescita del 9,53% rispetto al 2015. È quanto emerge dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring.

Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

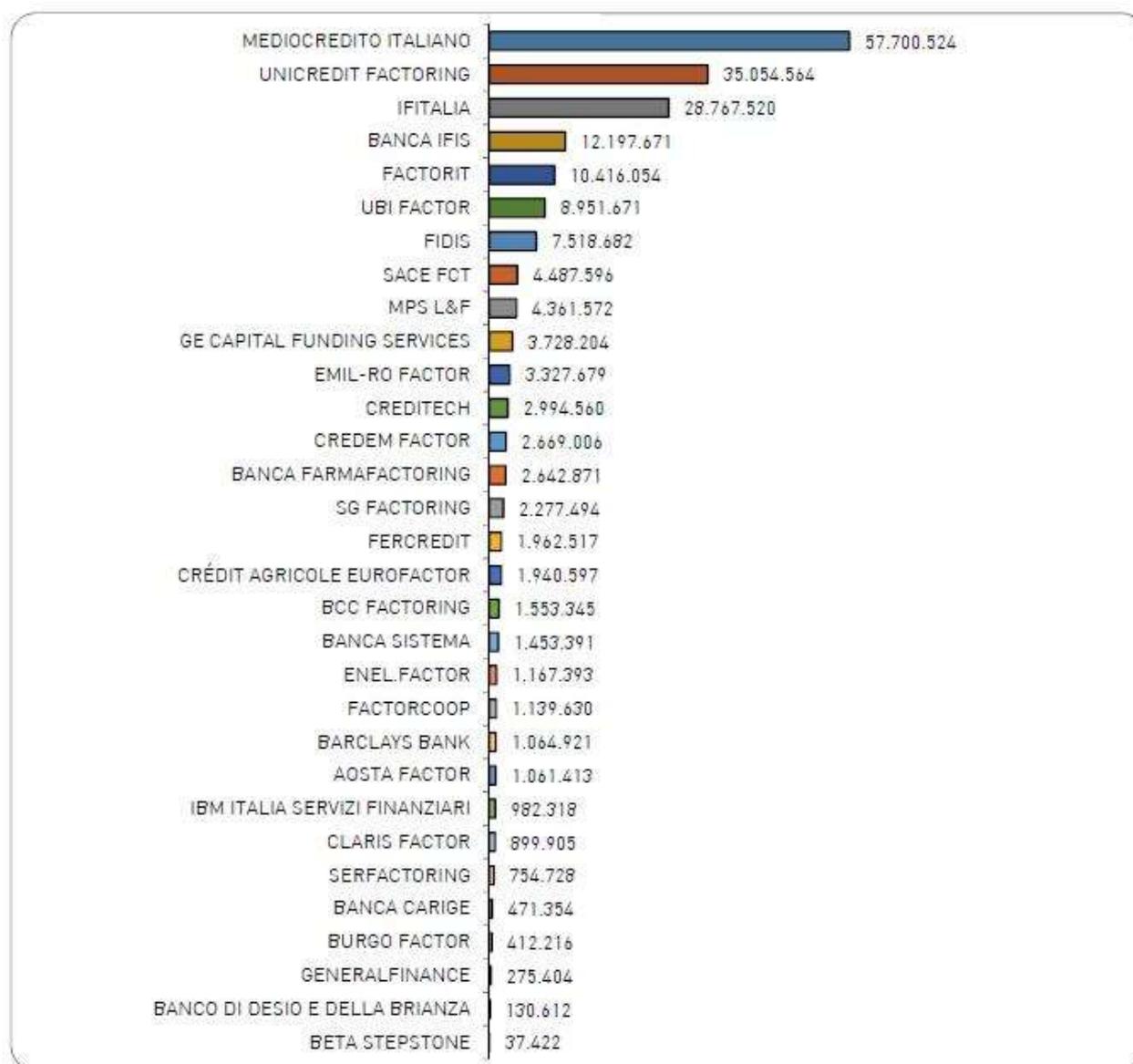
La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese.

In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

Assifact pubblica anche la classifica delle società attive nel factoring in base alle quote di mercato.

21 febbraio 2017

TURNOVER CUMULATIVO: QUOTE DI MERCATO AL 31 DICEMBRE 2016



21 febbraio 2017

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l' economia italiana



Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di ...

Segnalato da : **trend-online**

[Commenta](#)

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana (Di martedì 21 febbraio 2017) Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a ...

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

"Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta - nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica".

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

21 febbraio 2017

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana



Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015.

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

“Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta – nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica”.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

21 febbraio 2017

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

Trader Link |  80 |  Crea Alert | 21-2-2017

Economia - Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i ...

[Leggi la notizia](#)Persone: [alessandro carretta](#)Organizzazioni: [segnali](#)
[associazione italiana](#)Prodotti: [pil cac 40](#)Tags: [fine anno imprese](#)

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

"Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta - nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica".

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

21 febbraio 2017

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

Dai dati Assifact di fine anno segnali confortanti per l'economia italiana

Pubblicate: [libero-economia](#) Aggiornato al: 2 giorni fa Fonte: [Leggi Tutto »](#)

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

"Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta - nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica".

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

Il settore factoring è cresciuto del 9,53% nel 2016

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact,

l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

“Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta - nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica”.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.

23 febbraio 2017

Il factoring cresce del 9,53% nel 2016

Il mercato italiano del factoring si è reso protagonista negli ultimi mesi del 2016 di un'accelerazione che lo ha portato a superare ampiamente le previsioni positive dei suoi stessi operatori e a chiudere il 2016 con una crescita anno su anno che sfiora la doppia cifra: dalle prime statistiche elaborate da Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, risulta infatti per il 2016 un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015. Rispetto alle previsioni già positive formulate dagli operatori del settore nel corso dei sondaggi svolti nell'ultimo trimestre 2016, il dato finale ha quasi raddoppiato la stima.

“Si conferma il ruolo fondamentale del factoring, un business che rappresenta circa il 12% del Pil, - afferma il Segretario Generale di Assifact Alessandro Carretta – nel sostegno finanziario alle imprese italiane protagoniste del ritorno al segno positivo della crescita economica”.

Le elaborazioni statistiche di Assifact segnalano in aumento tutti i valori che misurano la forza del mercato del factoring: al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti in essere (outstanding) fa registrare un +6,12% rispetto a 12 mesi prima e i corrispettivi erogati alle imprese un +8,43%.

La forte crescita del factoring nel 2016 è avvenuta senza compromettere i livelli di sofferenze e di crediti deteriorati, che sono rimasti contenuti e molto più bassi rispetto ad altre forme di finanziamento alle imprese. In particolare, la quota di sofferenze, calcolata rispetto al totale lordo delle esposizioni per factoring, è pari al 3,20%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; mentre la percentuale di crediti deteriorati, pari al 6,67%, è addirittura inferiore al 2015.